

ATTO SECONDO

LA CAMERA A GAS

Firenze 2 ottobre 1999

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE
AL SINDACO DI FIRENZE

E per conoscenza:
AL COORDINAMENTO CAMPERISTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Scrivo in merito ad un'incresciosa situazione che è tuttora presente nel reparto "Medicina uomini" del Dr. Lagi, presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova. Sono stato recentemente trasferito da un altro reparto al nuovo reparto del Dr. Lagi, riaperto dopo lavori di ristrutturazione. Grazie alla gentilezza del caposala mi è stata offerta la possibilità di scegliere la stanza n. 1, sistemazione bella, bellissima, forse la più bella del reparto. Purtroppo dopo solo un'ora circa di permanenza ho dovuto chiedere il mio trasferimento in un'altra stanza, dal momento che l'abitabilità della stanza n. 1 veniva di fatto resa impossibile - per non parlare del lato salutare della faccenda - a causa dei miasmi insopportabili ed inde-

centi che provenivano dall'annesso bagno. Sono certo che i lavori di ristrutturazione del reparto, ed in particolare riguardo alla stanza n. 1, non sono terminati o sono stati male eseguiti. Per quanto sopra chiedo:

— al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Firenze l'invio di tecnici della U.O. Igiene Pubblica per verificare se i lavori eseguiti sono stati effettuati nel rispetto delle leggi vigenti nonché per effettuare una rilevazione con apposita strumentazione.

— al Sindaco un tempestivo intervento per evitare i disagi a dei pazienti già oggetto di sofferenze

— all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, di cui sono associato, un tempestivo intervento affinché il Giubileo non veda dei turisti/camperisti che avessero bisogno di ricovero subire simili disagi.

Distinti saluti.

Nerio Neri

Via Francesco De Sanctis 10
50136 Firenze

IL NOSTRO INTERVENTO

3 ottobre 1999

Al Sindaco COMUNE di FIRENZE
e p.c.: Al Direttore Generale Azienda Sanitaria di Firenze, Al Prefetto, Al Questore, Alla Guardia di Finanza, Al Tribunale dei Diritti del Malato, All'ADUC., Agli Organi di Informazione, A Indro Neri
Oggetto: Assistenza e Giubileo.

Carissimo Sindaco, ci è giunto un messaggio via e-mail di un nostro socio e cittadino di Firenze (qui riprodotto), attualmente ricoverato nell'Ospedale di Santa Maria Nuova in Firenze. Quanto è raccontato, con dovizia di particolari, lascia veramente perplessi e preoccupati in quanto accade in un Ospedale gestito proprio dall'Azienda Sanitaria che è preposta al controllo sull'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, di luoghi di assistenza e di luoghi aperti al pubblico. Siamo certi che il suo intervento, nonché quello del Direttore Generale in indirizzo, sarà tempestivo ed i risultati saranno resi pubblici in brevissimo tempo. Per quanto riguarda l'allarme lanciato dal nostro socio per l'imminenza del **Giubileo** (oltre **12 milioni di arrivi previsti**, la maggior parte dai Paesi dell'Est a bordo di veicoli) siamo a chiedere se la sua Amministrazione Comunale si è attivata adeguatamente per affrontare il Giubileo e, in particolare, se ha ricevuto dalle Aziende Sanitarie e

Ospedaliere lo schema dei turni/programmazione ferie che consentano un adeguato funzionamento di pronto soccorso, guardia medica, reparti di cura ospedalieri nonché delle farmacie. Ci auguriamo di non ricevere la risposta che ci inviò il suo predecessore all'interrogazione a risposta scritta n. 269/int presentata il 4 maggio 1998 da *Forza Italia* "**Quale SANITÀ troveranno i turisti?**" perché il **3 agosto 1998 rispose con un "sono in corso contatti per iniziative in merito"** (lettera prot. 2174, 3 agosto 1998) a firma dell'Assessore Marco Geddes da Filicaia. L'assessore, a detta lettera, allegava il resoconto sulle chiusure di reparti di cura e ambulatori per il 1998 fornito dall'Azienda Ospedaliera di Careggi!

Di fronte al Giubileo, confidiamo che la città non offrirà a turisti e cittadini le cicliche chiusure estive di Reparti di Cura ma, bensì, un Programma da pubblicare entro questo mese con elencate le Aperture di Reparti di cura, Ambulatori, Laboratori di Analisi, Pronto Soccorsi e Farmacie per l'anno 2000.

Un nostro suggerimento è quello di attivare delle verifiche sulla funzionalità e sulla qualità dei servizi (Carta dei Servizi alla mano in quanto, come sancito dal Piano Sanitario Regionale, costituisce un patto tra cittadino e soggetto erogatore) con la fattiva partecipazione degli organismi di tutela quali il